

## **BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA COLTURE ERBACEE n° 3 del 4 aprile 2014**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

- ∞ Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigliati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- ∞ Con decreto n. 88 del 13 marzo 2014 del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA è stato approvato il disciplinare di produzione integrata per l'anno 2014 nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La documentazione è consultabile e scaricabile sul sito dell' ERSa:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria>

### **SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Nelle giornate di venerdì 4 e sabato 5 si avranno progressive infiltrazioni di aria umida che potranno causare precipitazioni sparse, ma di lieve entità (attorno ai 2 mm): nelle giornate di domenica e lunedì il cielo sarà più soleggiato e stabile. Una certa instabilità è prevista per le giornate di martedì e mercoledì a causa del transito veloce di una perturbazione dal Nord Europa che porterà piogge sull'Adriatico, ma che con giovedì si dovrebbe esaurire.

Le previsioni meteorologiche regionali dettagliate sono consultabili sul sito <http://www.osmer.fvg.it>.

#### **❖ Cereali**

### **CEREALI AUTUNNO VERNINI**

#### **FENOLOGIA**

Siamo in fase di inizio levata- levata.

#### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

Non si sono rilevati al momento nelle località di prova dell'ERSA problemi fitosanitari tali da intervenire con specifici trattamenti.

#### **GESTIONE DELLA COLTURA**

##### **Concimazione**

È consigliabile iniziare le concimazioni più consistenti in prossimità dell' arrivo di una pioggia. Per le unità di azoto da somministrare fare riferimento allo stato della coltura tenendo presente

i limiti della Direttiva nitrati della Regione FVG. Per quanto riguarda la tipologia di concime, viste le temperature miti, si consiglia l'urea, che presenta il minor costo per unità fertilizzante.

## **MAIS**

### **FENOLOGIA**

Cominciano a emergere le piantine delle prime semine anticipate.

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

Si consiglia di verificare a breve, dall'emergenza allo stadio di 5° foglia, la presenza in campo di danni da **elateridi** e **nottue**.

#### **NOTTUE DEL TERRENO**

Gli attacchi da parte delle nottue non si manifestano con regolarità: in talune annate possono interessare areali ampi con un elevato grado di danno, oppure interessare alcuni appezzamenti e non quelli adiacenti. Generalmente le infestazioni sono cicliche e provocano danni soprattutto alle colture di primo raccolto.

Il miglior modo per poter proteggere la coltura da questi attacchi è necessario il monitoraggio visivo in campo, anche giornaliero, preferibilmente nelle ore serali perché durante il giorno le larve rimangono nascoste nel terreno, per poi uscire ad alimentarsi nelle ore notturne.

Sulle piante i danni da nottue possono manifestarsi come:

- Appassimenti delle giovani plantule
- Erosioni della parte aerea
- Troncature al colletto

*Agrotis ipsilon*



Roger Schmidt, University of Wisconsin-Madison, Bugwood.org

Il danno può essere confuso con quello provocato da elateridi, per cui è necessario scavare il terreno per pochi cm di profondità attorno alle piante colpite per verificare la presenza di larve di nottue. Queste larve sono di colori poco evidenti, dal grigio al marrone, spesso con bande sul dorso. Se a riposo o se disturbate si arrotolano assumendo una tipica forma a C.

### **STRATEGIE DI DIFESA**

#### **NOTTUE DEL TERRENO**

In caso di presenza diffusa di attacchi iniziali si consiglia di intervenire tempestivamente e se possibile in maniera localizzata dove si vedono sintomi di attacco. Si consiglia di intervenire nelle ore serali quando le larve sono più attive sulla vegetazione con prodotti a base di Alfacipermetrina, Betacyflutrin, Ciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Etofenprox, Lambdacialotrina, ricordando che secondo i Disciplinari è possibile solo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.

#### **ELATERIDI**

Con infestazioni in atto, quale mezzo di lotta meccanica, si consiglia di eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.

Nel caso di lotta chimica è possibile intervenire con insetticidi geodisinfestanti (Cipermetrina, Lambdacialotrina, Teflutrin, Zeta-cipermetrina, Clorpirifos etile) in caso di accertata presenza

di larve di ferretto. Si ricorda che secondo i Disciplinari regionali la concia delle sementi non è ammessa e vi sono delle limitazioni all'impiego dei geodisinfestanti (vedi Discipinare di produzione).

Si raccomanda di seguire scrupolosamente le indicazioni e le prescrizioni in etichetta e di verificare la corretta taratura dei microgranulatori.

Il trattamento con geodisinfestanti è giustificato generalmente solo in particolari condizioni di rischio per le colture, tanto che viene sempre più spesso sostituito dall'adesione a fondi mutualistici che, in caso di mancato uso di geodisinfestanti, coprono i danni riconducibili a condizioni meteo avverse o a cause parassitarie, mediante compensazione del mancato reddito o rimborso dei costi di risemina (il fondo prende il nome di "Fondo Risemina Mais" e vi si può aderire non oltre la data di semina. Per maggiori informazioni: [info@condifesafvg.it](mailto:info@condifesafvg.it))

I fattori di rischio di attacco di elateridi sono:

- terreni torbosi e/o contenuto di sostanza organica nei terreni oltre il 4%
- copertura continua del suolo (precessione colturale con doppi raccolti; medica; vigneti inerbiti; ...).
- terreni in successione a prati stabili
- terreni confinanti con prati, siepi, boscaglie ecc
- terreni con elevate infestazioni di elateridi nell'anno precedente
- elevate catture di adulti nelle trappole a feromoni (se installate)
- elevate popolazioni larvali determinate mediante utilizzo di trappole alimentari. La soglia economica di danno si ha con valori medi di cattura per trappola di 1-2 larve (5 larve nel caso delle specie *Agriotes ustulatus* e *A.litigiosus*)

## **DIABROTICA**

La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica.

Il disciplinare di difesa integrata volontaria non prevede interventi insetticidi contro le larve.

Tuttavia in un'ottica di difesa integrata di base può essere giustificato l'utilizzo di geodisinfestanti solo al verificarsi contemporaneo delle seguenti condizioni:

- monosuccessione
- nel 2013 si è rilevata una forte presenza di diabrotica sopra la soglia di intervento tramite le trappole cromotropiche o visivamente, e non è stato eseguito il trattamento contro gli adulti.

Nei terreni dove non si era rilevata la presenza elevata dell'insetto e dove nella precessione colturale era assente il mais non occorre assolutamente usare questi prodotti insetticidi.

È consigliato installare trappole cromotropiche gialle facilmente reperibili nei punti vendita di materiali per l'agricoltura: ciò permette un monitoraggio mirato delle proprie coltivazioni per intervenire in caso di presenza di adulti oltre la soglia e poter programmare eventuali scelte agronomiche future.

## **CONTROLLO DELLE INFESTANTI**

### **Diserbo chimico**

Alla semina del mais è indispensabile distribuire gli erbicidi ad attività antigerminello in prossimità di precipitazioni. Questi erbicidi svolgono la loro attività erbicida se sopraggiunge una precipitazione di almeno 10 mm d'acqua entro dieci giorni dalla loro distribuzione, pena l'inefficacia del trattamento. La maggior parte dei questi erbicidi possono essere distribuiti da subito dopo la semina fino alla 3ª foglia del mais, evitando lo stadio di sigaretta: l'ampia forbice temporale consente di aspettare le condizioni più propizie per il trattamento.

## **GESTIONE DELLA CULTURA**

### **Semine**

Le condizioni climatiche buone permettono il proseguimento delle semine nei terreni sciolti e "caldi". Si registrano problemi nella preparazione delle semine di alcuni terreni per cui conviene aspettare qualche pioggia prima di agire.

Per chi non ha ancora scelto gli ibridi per le semine visitare il sito ERSA dove sono presenti i risultati delle prove varietali delle classi FAO 3-4-5-6-700 svolte in Friuli nel 2013 (<http://www.ersa.fvg.it/informativa/atti-dei-convegni-ersa/5-2-2014-aggiornamenti-tecnici-e-varietali-su-mais-e-soia/>).

### **❖ Oleaginose - colture industriali**

## **COLZA**

### **FENOLOGIA**

Prosegue la fase di fioritura in tutti gli areali regionali.

**Si ricorda il divieto all'uso in fioritura di insetticidi e fungicidi con problematicità nei confronti dei pronubi.**

<p>SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ulteriori informazioni:  
ERSA – Sezione cerealicoltura  
0432 529221